

PARTE II - Obiettivi per l'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

A.S. 2016-17

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- Elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- Sensibilizza la famiglia
- Attiva i contatti con le altre strutture/servizi

Il Dirigente Scolastico:

- Convoca e presiede il GLI, il GLH d'I., il GLHO, i Consigli di classe
- Attiva e partecipa a incontri di Rete con le altre Istituzioni, Enti...sui temi specifici.

Le FFSS Area "Servizi agli alunni"

- Collaborano con il D.S
- Attuano il monitoraggio dei progetti
- Partecipano al GLI
- Supportano i Consigli di sezione/classe nella predisposizione dei percorsi.

I Consigli di sezione/classe:

- Informano D.S. e famiglia della situazione/problema
- Effettuano, raccolgono e analizzano i dati dell'osservazione
- Definiscono l'intervento da attuare, elaborano il PEI, il PDF, il PDP.

La Famiglia:

- Informa o viene informata della situazione/problema
- Partecipa agli incontri con la scuola
- Condivide il progetto e collabora attivamente alla sua realizzazione

La ASL:

- Effettua l'accertamento
- Redige la diagnosi
- Fornisce supporto alla scuola per individuare e definire il percorso da attivare

Il servizio sociale

- Collabora con la scuola rispetto ai servizi offerti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche attraverso le Nuove Tecnologie: utilizzo funzionale della piattaforma di istituto.

Attivazione di percorsi specifici di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

prioritariamente per docenti curricolari ma anche per organico di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto fa parte della rete del Distretto n.31 che è attivo nella definizione a livello territoriale di prassi inclusive.

- Approfondimento di strumenti valutativi funzionali alle specifiche situazioni.
- Certificazione dei crediti formativi.
- Utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione didattica prevede di:

- Ottimizzare le risorse attraverso la collaborazione tra docente, docente di sostegno e AEC, ove presente, in ciascun grado di scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Coinvolgimento attraverso l'Ente locale in progetti territoriali inclusivi.
- Servizio di supporto didattico offerto dalla Biblioteca Comunale.
- Servizi di supporto domiciliare messi a disposizione dall'Ente Locale.
- Servizi terapeutici dei centri accreditati frequentati dagli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie, corresponsabili nel percorso che l'Istituto attiva, sono tenute a:

- Condividere il PATTO EDUCATIVO che la scuola propone.
- Condividere i percorsi specifici progettati e partecipare alla realizzazione degli stessi
- Partecipare a iniziative di formazione su tematiche specifiche
- Collaborare fattivamente con i centri specializzati che seguono i ragazzi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Strutturazione di un curriculum essenziale e progressivo funzionale alla maturazione di competenze attraverso la progettazione dell'apprendimento.
- Rilevazione sistematica di situazioni di disagio e/o a rischio
- Istituzione di percorsi per l'apprendimento dell'italiano come L2.

- Realizzazione di percorsi di apprendimento che privilegino l'apprendimento cooperativo, il tutoring, il lavoro di gruppo.
- Uso di materiali specifici.
- Uso delle nuove tecnologie.
- Adozione di misure compensative e dispensative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Sviluppo della piattaforma informatica, già in uso nell'Istituto, per la progettazione, condivisione e raccolta dei materiali didattici.
- Utilizzo di docenti dell'Istituto con competenze specifiche per realizzare attività laboratoriali inclusive come attività sportive, corsi di canto, laboratori teatrali, laboratori artistico-espressivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana con fondi specifici: Progetti per **Aree a forte processo migratorio**.
- Realizzazione di interventi di recupero con risorse derivanti da Fondo d'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti di continuità.
- Incontri tra i vari gradi e ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 Giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2016

Allegati (agli atti della scuola):

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Donata Maria Panzini